

Codice scheda: ASC A4520460 (Microscheda: 3917B4/7)
Luogo e data: TORINO - 09/04/1866
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: MARINELLI CLEMENTE
Classificazione: Rua: Corrispondenza con altri
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: D. Bosco accetta la sua proposta riguardante gli orfani di Ancona, a condizione che la sorveglianza non sia esterna e l'amministrazione sia affidata ai SDB.

[Torino, 9 aprile 1866]

Carissimo Signore

Ricevo dal Signor Don Bosco l'onorevole incarico di rispondere alla pregiatissima tua dell' 7 del corrente. Don Bosco non è alieno dall'accettare le proposte fattegli; mi lascia solo di farle notare qualche cosa, ed in primo luogo secondo il nostro sistema educativo abbiamo un unico amministratore, e perciò non si potrebbe in questo stabilimento ammettere una sorveglianza esterna. Inoltre siccome lo stabilimento sussiste di pura beneficenza così non vi può essere un'amministrazione costante ed invariabile; ma il superiore deve fare variazioni a seconda delle circostanze, come vede tornare più utile ai ricoverati medesimi. La sorveglianza che potrebbesi ammettere sarebbe quella che si limitasse a prendere notizie di moralità, di igiene, di profitto nello studio o nel lavoro ecc.

Le fò osservare in secondo luogo che Don Bosco accettò già molti giovani inviatigli dal governo, dal municipio, dalle società ferroviarie; anzi quando fuvvi il colera nei nostri paesi ne accettò circa una quarantina mandatigli dal municipio, in conseguenza trovassi e trovassi tuttora risponsale di somme assai maggiori di L. 6.000 che sarebbegli proposte da codesta onorevole commissione, ma non gli si chiese mai né dal governo né da altri alcuna garanzia; ed anche in questo non vorrebbe cambiar sistema. D'altronde ha qui ed altrove fabbricati di sua proprietà che può certamente servire di garanzia per L. 6.000 ed anche di più. Ciò posto, se queste due condizioni sono omesse, o almeno interpretate nel senso sovraesposto potrassi tosto venire alle

altre intelligenze che rimangono a prendersi rispetto ai suddetti giovanetti dalla loro carità raccomandati.

Lieto della favorevole occasione me ne valgo per esprimere anche per Don Bosco i sensi della più alta stima verso della S. V. e tutta la benemerita Commissione, augurare dal Signore a tutti le più elette benedizioni e godere l'onore di professarmi

[Sac. Michele Rua]

Ortani: 1° Arona 1850 - Stampato

Chiarissimo Signore

Ricevo dal Sig. D. Bosco l'onorevole incarico di rispondere alla pregiata sua lettera del 7 del corrente. - D. Bosco non è stato dall' accettare le proposte fattigli; mi lascia solo di farle notare qualche cosa, ed in l'ordine ^{seguito} il nostro sistema Educativo abbiamo un ~~Ufficiale~~ amministratore, e perciò non si potrebbe in questo stabilimento ammettere una sorveglianza esterna. Inoltre siccome lo stabilimento sussiste di pura beneficenza non si può essere un' amministrazione costante ed invariabile; ma il superiore deve fare variazioni a seconda delle circostanze, come vede tornare più utile ai ricoverati medesimi.

3917 134

La sorveglianza che potrebbe ammettersi sarebbe quella che si limitasse a prendere notizie di moralità, di igiene, di profitto nello studio o nel lavoro ecc. Le fo' osservare in V. luogo che D. Bosco accetta già molti giovani inviategli dal governo, e dal municipio, dalle società ferrviarie, anzi quando fuorvi il colera nei nostri paesi ne accettò circa una quarantina mandategli appunto dal municipio; per conseguenza trovosi e trovosi tuttora responsabile di somme assai maggiori di L. 6000 che si potrebbero dare. Si darebbergli proposte in questo momento da questa onorevole commissione, ma non gli si dovrebbe mai né dal governo né da ~~alcun~~ ^{alcun} garanzia; che d'altronde ha qui ^{ed altrove} una fabbrica di sua proprietà che può certamente servire di garanzia per L. 6000 ed anche qualche cosa di più. - Sia posto, se queste due condizioni

3917 135

sono omesse, o almeno interpretate
nel senso sovraesposto potrassi tosto venire
alle altre intelligenze che rimangono
a prendersi rispetto ai suddetto giovanetto
dalla loro carità raccomandati.

Lieto della favorevole occasione
ne ne valgo per esprimere ^{anche per S. D. 1866} i sensi
della più alta stima verso della
S. V. e tutta la benemerita Commissione,
augurare ^{dal Signore} a tutti le più clementi benedizioni, e
goder l'onore di professarmi
Vostro affezionato
M. M.

9. IV. 1866

3917 136

Marinelli
(MB. VII. 336)

R. T. 1866

S. J. 136 Rev

Risposta
Spedita alla lettera del 17/4

A 4520460

ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE

3917 137